

VIGNOLA
LA FERROVIA



Grazie all'installazione di due nuove centraline il treno utilizzato da centinaia di pendolari sarà in grado di raggiungere Bologna in tempi rapidi

Arriva l'elettricità per la storica suburbana

Dalla Regione quattro milioni per coprire il tratto sino a Bazzano

di Miria Burani

VIGNOLA. Con circa 4 milioni di euro la Regione Emilia Romagna ha assicurato il completamento, nel tratto da Bazzano a Vignola, della linea elettrica sulla ferrovia che collega la Valle del Panaro a Bologna. Dall'estate del prossimo

anno i collegamenti con il capoluogo regionale potranno essere più veloci e confortevoli. L'intervento in questione prevede lavori sulla linea aerea e la realizzazione di due sottostazioni elettriche, nonché opere accessorie.

Centinaia di studenti e lavoratori pendolari ogni giorno utilizzano la suburbana di superficie Vignola Bologna. La tratta consente da Vignola di giungere al capoluogo di regione in un'ora circa con partenza di ogni ora dalle 6.30 che diventano più frequenti nelle ore di punta. La linea elettrica, che consente collegamenti più rapidi è attualmente utilizzabile solo da Bazzano a Bologna. «La Regione - ha spiegato Gian Carlo Muzzarelli, presidente della commissione trasporti, ambiente e territorio - ha assicurato circa un milione e mezzo di euro per il completamento della linea aerea tra Bazzano e Vignola e una somma intorno ai due milioni e mezzo di euro per la realizzazione di due sottostazioni elettriche, ed altre opere accessorie. Questi interventi sono fondamentali per assicurare una linea moderna in applicazione delle nuove disposizioni di legge e per garantire la sicurezza e la potenza necessaria della linea elettrica».

L'intervento è possibile grazie al lavoro coordinato di Regione, Suburbana e Comune di Savignano per superare la cosiddetta «interferenza Roli», un manufatto che impediva nell'area di Mulino rallentava la capacità di viaggio tra Vignola e Bologna. «I nuovi investimenti per 4 milioni di euro - ha detto an-

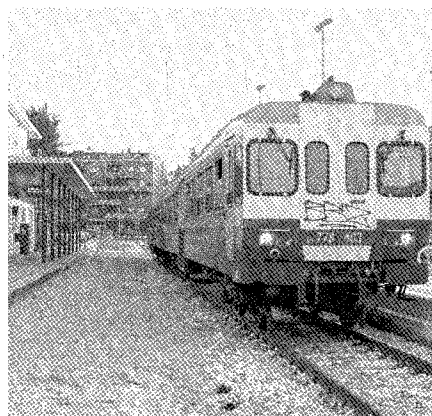
cora Muzzarelli - consentono di avere, entro la prossima estate, una rete più moderna, elettrificata con tutte le caratteristiche e le certificazioni necessarie». I treni elettrici che oggi arrivano a Bazzano, potranno così arrivare a Vignola e questo assicurerà ulteriore qualificazione e potenziamento del servizio.

«E' un impegno economico importante - ha concluso il consigliere regionale diessino - che portiamo avanti con determinazione perché consideriamo la linea ferroviaria tra capoluogo regionale, Savignano e Vignola decisiva per assicurare una mobilità sostenibile, con un forte sviluppo della intermodalità. Con i tempi

che corrono è sempre più essenziale assicurare servizi efficaci ed appetibili, con qualità, frequenza, sicurezza e velocità di percorrenza, tali da essere competitivi col mezzo privato, oltre che assicurare servizi per una mobilità moderna ferroviaria a garanzia di valore anche economico del territorio».

UN SECOLO DI BINARI

VIGNOLA. Sono centinaia gli studenti e i lavoratori pendolari che ogni giorno utilizzano la suburbana. E' dal 1886 che Vignola è collegata a Bologna tramite ferrovia. I treni erano a vapore, fino agli anni Trenta quando la ferrovia venne elettrificata e le vetture portavano merci e passeggeri da Vignola a Casalecchio in 37 minuti. Dagli anni 50 lo sviluppo dei trasporti su gomma portò ad una lenta emorragia di passeggeri. Rimase il trasporto su merci dal 1967 al 1975. Negli anni 90 si decise il ripristino, venne inaugurata come ferrovia suburbana per trasporto passeggeri, il 15 settembre 2003.



Il treno della linea suburbana Vignola-Bologna e in alto la stazione

